

# La nuova biblioteca dei bambini

Quattro spazi con gli arredi speciali saranno interamente dedicati ai bambini ed ai ragazzi. Il direttore: 'Con i servizi unificati a Villa Montalvo cambieranno anche gli orari di apertura'

## LA STORIA

### Così è nata la Rodari

La Biblioteca Gianni Rodari, progettata e realizzata in collaborazione con la Regione Toscana, è stata inaugurata nel 1987 con l'obiettivo di favorire l'incontro tra ragazzi e libri. Per questo motivo sono state adottate soluzioni di arredo e di immagine fortemente orientate alle esigenze dei giovani utenti. Il "progetto" della biblioteca è la documentazione della produzione editoriale per bambini e ragazzi. Tutti i libri distribuiti in Italia vengono infatti acquistati e documentati in modo completo e approfondito. Dal 1988 la biblioteca produce la rivista *LiBeR*, trimestrale di informazione bibliografica, che è un osservatorio della produzione editoriale, delle sue tendenze e fenomeni grazie ad articoli, bibliografie e recensioni curati da noti esperti. *Liber Database*, distribuito su cd-rom archivio di tutte le novità librerie su personal computer, distribuito dal 1992, si affianca alla rivista e consente a biblioteche, scuole, librerie e centri di ricerca di consultare tutte le informazioni bibliografiche su pubblicazioni del settore.

ELENA CRESCIOLI

Campi Bisenzio

La biblioteca Gianni Rodari riapre i battenti il 9 di settembre, completamente rinnovata dal punto di vista degli arredi, nella splendida cornice di Villa Montalvo, dove ha trovato la sua collocazione insieme alla biblioteca pubblica rivolta agli adulti, riunificando così i due servizi. Ad attendere i piccoli lettori ci saranno una sala per le novità editoriali, una per la lettura e la consultazione di ragazzi e adolescenti, una per i bimbi delle elementari e delle materne e uno spazio animazione e lettura: "Riteniamo di aver realizzato - spiega l'assessore alla cultura e vicesindaco **Fiorella Ahummi** - uno spazio accogliente che avvicini i bambini e i ragazzi ai libri, in qualunque forma essi siano: l'obiettivo delle nostre biblioteche non è infatti di tipo conservativo, ma volto a stimolare la consultazione e la lettura, soprattutto in un'epoca in cui il libro potrebbe anche sembrare un veicolo di comunicazione culturale superato". Gli arredi, per lo più in legno chiaro e metallo variopinto, pensato dai bibliotecari insieme ai tecnici del Comune, è perfettamente a misura di bambino ed è stato realizzato da una ditta di Mantova specializzata nel settore. Le aspettative adesso sono tutte rivolte verso la giovane utenza della Rodari a cui questi spazi si rivolgono. Ma come si comporteranno i bambini di fronte a queste novità? "Quelli piccoli che vedono per la prima volta la biblioteca - raccontano alcune bibliotecarie della Rodari - la vivono con stupore, come una scoperta. Poi passano alla fase della manipolazione, cui molti di questi libri, tridimensionali, musicali e di ogni forma e grandezza, si pre-

stano. Da parte nostra, uno dei messaggi che tendiamo a veicolare loro fin da subito, è la differenza tra libreria e biblioteca: alcuni quando vedono un volume che li attira, dicono subito 'lo compro'. Molti di loro sono così entusiasti che vorrebbero portare a casa tutto, dopo aver frugato ore nelle ceste. A questo punto però interviene sempre la mediazione del genitore che li accompagna". La nuova biblioteca, oltre ad essere fornita di un primo punto di accoglienza, rivolto a tutti, con un computer di consultazione rivolto a tutti, presenta anche due spazi accoglienza specifici per ognuna delle due biblioteche. "E' da sottolineare anche - aggiunge l'assessore - che la villa, una volta restaurata, non solo non ha costituito un vincolo alla sistemazione delle due biblioteche, ma è riuscita a sposare le esigenze dei visitatori con la valorizzazione dell'edificio". Durante l'anno verranno svolte attività e servizi di promozione alla lettura (lo spazio animazione è dotato inoltre di un pannello per la proiezioni di diapositive che accompagnano la lettura ad alta voce con immagini), rivolte soprattutto alle scuole. "Il cambiamento - afferma **Andrea Bianchini**, direttore del servizio bibliotecario - è un fatto notevole sotto il profilo qualitativo, innanzi tutto perché la sede più grande ha consentito di riunificare i servizi, facilitando gli utenti: gli adulti, ad esempio, che accompagnano i bambini possono adesso nello stesso tempo scegliere qualcosa per sé. Poi verrà ampliato l'orario con l'apertura il lunedì mattina e la diminuzione di solo mezz'ora il sabato. Il cambiamento ci ha consentito tra l'altro anche un riesame del fondo e la realizzazione di alcune nuove sezioni".